

Avviso regionale -Fondo di sviluppo e coesione (FSC) - “Sostegno ai servizi di cura domiciliare”: Progetto AMIBUS 3

- Azione 3 - Zona-Distretto Livornese.

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL BUONO SERVIZIO

Articolo 1 - Finalità generali

L'Azienda USL TOSCANA Nord Ovest - Zona Distretto Livornese, a seguito dell'Avviso emanato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale Regionale **n. 27538/2023 e n. 4891 del_ 9-02-2024.**, ha presentato un progetto di attività volto ad ottenere finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il potenziamento dei servizi di cura domiciliare, denominato “AMIBUS 4”.

L'Avviso mira a dare continuità alla precedente iniziativa del POR FSE: “Sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia” e ha come finalità quella di

- Potenziare e consolidare, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, i servizi di assistenza familiare per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale;
- Promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro con l'assistente familiare;

Tali interventi saranno realizzati attraverso **l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati e secondo le modalità di seguito specificate**.

La Zona pertanto provvederà a individuare, valutare e prendere in carico i potenziali destinatari, predisporre il Piano Individualizzato, il Piano di Spesa, assegnare il Buono Servizio e a monitorare il sostegno economico.

Art. 2 destinatari del contributo economico /buono servizio

I destinatari (o il loro familiare/tutore o amministratore di sostegno) del contributo economico, che possono presentare la richiesta di assegnazione del Buono servizio nella Zona distretto di residenza, utilizzando il modulo allegato alla presente scheda di istruzione, sono:

- a) Persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), già valutate dalla UVM antecedentemente all'avvio del progetto, con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale e hanno ricevuto un PAP residenziale ma si trovano in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008,
- b) Persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie

degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate oppure rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto, con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali è proposto un PAP residenziale ma sono collocate in lista di attesa per l'inserimento in struttura (ai sensi della L.R. 66/2008, art 12, comma 3);

- c) Persone anziane ultra 65enni (ovvero di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo), valutate oppure rivalutate dalla UVM successivamente all'avvio del progetto, con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale alle quali può essere proposto un PAP domiciliare in forma indiretta di sostegno alla persona e alla famiglia attraverso la figura dell'assistente familiare.

L'avviso regionale finanzia buoni servizio destinati a **soggetti residenti sul territorio della Zona Distretto Livornese**

L'entità del buono, come previsto dal bando, sarà in relazione al valore ISEE.

Art. 3 Valutazione e presa in carico dei destinatari: graduatoria.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso, la lista dei possibili destinatari dei buoni verrà effettuata **sulla base delle istanze presentate attraverso il Protocollo Aziendale**.

La graduatoria, redatta sulla base del numero e della data di protocollo, accoglierà le istanze pervenute che rispettano i requisiti di accesso al Buono. Le istanze saranno quindi oggetto di valutazione o rivalutazione da parte dell'UVM.

Lo scorrimento della graduatoria avverrà nel rispetto della protocollazione della istanza pervenuta e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria, una volta esaurite le risorse verrà dichiarata chiusa e quindi non saranno ammesse e valutate eventuali nuove istanze.

Ad ogni singolo destinatario non potrà essere assegnato più di un Buono servizio nel periodo di validità del Progetto.

Nel caso di persona in lista di attesa per l'inserimento in struttura, l'erogazione del Buono servizio è interrotta dal momento dell'ammissione dell'assistito nella residenza prescelta secondo quanto previsto dalla DGR n. 995 del 11/10/2019, art. 3 "Procedure di ammissione".

Art 4 Descrizione del Buono servizio

Il Buono servizio finanzia esclusivamente l'erogazione di un sostegno economico a fronte del costo per l'assistente familiare, assunto con regolare contratto di lavoro per un minimo di 26 ore settimanali.

L'importo del contributo economico mensile è definito dai valori indicati nella seguente tabella:

Valore ISEE	Da € 0 a	€	Da € 8.00,01 a	€	Da € 16.000,01 a €	Da 24.000,01 a €
-------------	----------	---	----------------	---	--------------------	------------------



Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Regione Toscana



	8.000,00	16.000,00	24.000,00	32.000,00
Contributo economico mensile	€ 800,00	€ 700,00	€ 600,00	€ 200,00

Per ogni destinatario del Buono servizio verrà predisposto un Piano di spesa che conterrà i seguenti elementi minimi:

- l'ammontare del contributo economico mensile stabilito;
- il numero di mensilità;
- il valore totale del Buono;
- la modalità di erogazione del contributo (per esempio: accredito bancario etc.)
- la modalità e la tempistica di presentazione, da parte del destinatario, della documentazione di supporto;
- la sottoscrizione da parte del soggetto attuatore e del destinatario (ove necessario la sottoscrizione sarà effettuata dal tutore o dall'amministratore di sostegno del destinatario);
- la data e il luogo di sottoscrizione, che rappresenta l'assegnazione formale del Buono servizio.

Art. 4 Ammissibilità della spesa

Sono ammissibili esclusivamente le spese, regolarmente documentate, relative al costo per l'assistente familiare regolarmente assunto, come indicato al punto precedente, sostenute all'interno della durata del progetto a partire dalla data di formale assegnazione del Buono servizio.

Per l'ammissibilità della spesa, la Zona Distretto Livornese verificherà:

- che il datore di lavoro (destinatario/familiare/tutore/amministratore di sostegno) abbia un regolare rapporto di lavoro con l'assistente domiciliare, attraverso un contratto di lavoro dipendente, per un minimo di 26 ore settimanali, di durata almeno pari a quella del Buono servizio. Nel periodo di assegnazione del Buono servizio è sempre possibile la cessazione del contratto e l'assunzione di un nuovo assistente familiare per il periodo residuo;
- la ricevuta INPS dell'avvenuta Denuncia di rapporto di lavoro domestico;
- il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali per tutto il periodo di durata del Buono servizio.

Il beneficiario ha pertanto l'onere, pena la revoca del contributo, di produrre la seguente documentazione:

- copia del contratto con l'assistente familiare;
- copie delle buste paga;
- copia della Denuncia di rapporto di lavoro domestico;
- documenti che attestano il pagamento della retribuzione, nonché il versamento degli oneri e contributi dovuti.

Il contributo erogato mediante la presente azione **non è cumulabile** con altri contributi pubblici a sostegno del costo per l'assistente familiare.